

COMUNE DI RIMINI**Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2016**

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione

Gli enti, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Comune di Rimini ha approvato due distinti elenchi con delibera di G.C. N. 108 del 26/04/2017:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica), fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 267/2000;
- gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati dall'ente locale in virtù del possesso della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali oppure di un'influenza dominante); sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali

superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

- le società controllate dall'ente locale (ovvero le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita una influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- le società partecipate (intese, ai fini della sperimentazione, come le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione)

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	Città	Capitale sociale	% Poss.
Asp "Valloni Marecchia"	<i>Rimini</i>	4.698.502,00	76,00%
Acer Rimini	<i>Rimini</i>	9.392.340,00	35,22%
Consorzio strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini	<i>Rimini</i>	5.061,00	1,02%
Itinera S.r.l. consortile	<i>Rimini</i>	20.000,00	80,68%
AM Srl consortile Agenzia mobilità Provincia di Rimini	<i>Rimini</i>	11.665.445,53	79,63%
Rimini Holding Spa	<i>Rimini</i>	100.700.000,00	100%
Anthea Srl	<i>Rimini</i>	7.548.618,00	99,99%
Amir Onoranze Funebri Srl	<i>Rimini</i>	110.192,00	99,99%
Amir Spa	<i>Rimini</i>	49.453.603,00	75,30%
Centro Agro-Alimentare Riminese Spa cons.	<i>Rimini</i>	11.798.463	59,31%
Rimini Reservation Srl	<i>Rimini</i>	200.000,00	51,00%
Amfa spa	<i>Rimini</i>	11.587.000.00	25,00%
Romagna Acque-Società delle Fonti Spa	<i>Forlì</i>	375.422.536,87	11,94%
Plurima spa	<i>Forlì</i>	150.000.00	4,10%
Riminiterme Spa	<i>Rimini</i>	8.353.011,00	5,00%

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione), sono sempre considerati irrilevanti le partecipazioni inferiori ad 1%;

- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Denominazione	Città	Capitale sociale	% Poss.
AM Agenzia Mobilità Provincia di Rimini srl	<i>Rimini</i>	11.665.445,53	79,63%
Rimini Holding Spa	<i>Rimini</i>	100.700.000,00	100%
Anthea Srl	<i>Rimini</i>	7.548.618,00	99,99%
Romagna Acque-società delle fonti Spa	<i>Forlì</i>	375.422.536,87	11,94%

Metodo di consolidamento

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura e dal livello di controllo esercitato dalla capogruppo. Il consolidamento contabile prevede la sostituzione del valore di carico delle partecipazioni possedute dalla capogruppo con la corrispondente quota di patrimonio netto dell'impresa partecipata da consolidare. Tale operazione può essere effettuata per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti consolidati (*cosiddetto metodo integrale*) o per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, (*cosiddetto metodo proporzionale*). Con il metodo integrale si consolidano le partecipazioni di controllo e si fornisce evidenza della quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico. Le partecipazioni che non configurano influenza dominante sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Quest'ultimo tipo di consolidamento prevede l'aggregazione proporzionale, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale della partecipata nei conti della capogruppo. Con questo metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non occorre quindi evidenziare la quota di pertinenza di terzi.

Viene schematizzata la situazione degli enti/società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo (integrale o proporzionale) procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2016 del Comune di Rimini

Denominazione	% partecipazione	classificazione ex D.Lgs. n. 118/2011	metodo consolidamento
AM Agenzia Mobilità Provincia di Rimini srl	79,63%	<i>Società controllata</i>	proporzionale
Rimini Holding Spa	100%	<i>Società controllata</i>	proporzionale
Anthea Srl	99,99%	<i>Società controllata</i>	proporzionale
Romagna Acque-società delle fonti Spa	11,94%	<i>Società partecipata</i>	proporzionale

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2016

Andamento della gestione

Principali dati economici

Come già illustrato in sede di approvazione del rendiconto 2016 il risultato economico del Comune di Rimini, letto attraverso il criterio economico-patrimoniale, definisce un disavanzo che deve essere analiticamente illustrata per trovare piena corrispondenza con il contesto, i numeri e la situazione reale.

In tal senso alcuni dati possono ben sintetizzare la solidità e la sostenibilità del bilancio del comune di Rimini ovvero:

- **avanzo di amministrazione** al 31.12.2016 pari a **euro 32.463.940,27**;
- **equilibrio economico – finanziario positivo** sia nella parte corrente che nella parte in conto capitale;
- **saldo di cassa al 31.12.2016 pari a euro 40.587.230,11**, e a riprova della solidità della situazione dell'Ente si evidenzia che l'ultimo saldo di cassa verificato al 30.09.2017 riporta un saldo pari a 35.000.000 di euro.

Inoltre va evidenziato che **vengono pienamente rispettati tutti e 13 i parametri di deficitarietà strutturale a significare la solidità del bilancio**;

E' importante premettere quindi che il disavanzo economico non è dovuto a partite debitorie che il Comune non è in grado di onorare, ma deriva dall'iscrizione di partite straordinarie rappresentate dagli ammortamenti, dagli altri accantonamenti e dagli oneri diversi di gestione, non presenti, o presenti in parte, all'interno del bilancio dell'Ente che è redatto nel rispetto dei principi della contabilità finanziaria armonizzata.

Nello specifico per quanto riguarda gli ammortamenti l'importo di euro 18.009.246,98 non risulta presente all'interno del bilancio dell'Ente in quanto la contabilità finanziaria non ne prevede la rappresentazione.

Per quanto riguarda gli altri accantonamenti invece, iscritti rispettivamente nel conto economico per euro 20.515.146,06, si tratta dell'iscrizione per la prima volta all'interno dello S.P. della rettifica ai crediti del Comune di Rimini pertanto è stato necessario inserire tutta la quota del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonata nel corso degli anni e non solo la quota di competenza dell'anno 2016 pari a euro 9.279.125,86, quindi con un appesantimento sul conto economico dell'anno di 11.236.020,20 euro.

La situazione degli oneri diversi di gestione è analoga a quella degli accantonamenti in quanto all'interno del conto economico, per consentire la costituzione del Fondo accantonamenti per sentenze, è stata iscritta la totalità degli accantonamenti pari a euro 1.412.679,36 mentre la quota accantonata nel corso del 2016 è stata pari a 336.639,79

Pertanto se si elidessero le quote di accantonamenti non di competenza dell'anno 2016, lasciando imputati gli ammortamenti che comunque non rientrano all'interno del bilancio armonizzato, il conto economico del

Comune di Rimini chiuderebbe con un risultato netto positivo pari a 7.893.259,14.

Alla luce quindi di quanto esposto sopra, il conto economico riclassificato del gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2016
Ricavi netti	168.039.880,48
Costi esterni	142.570.609,20
Valore Aggiunto	25.469.271,28
Costo del lavoro	49.616.928,40
Margine Operativo Lordo	-24.147.657,12
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	22.688.481,39
Risultato Operativo	-46.836.138,51
Proventi diversi	36.234.585,95
Proventi e oneri finanziari	-2.070.800,37
Rettifiche attività finanziarie	-1.626.238,14
Risultato Ordinario	-14.298.636,07
Componenti straordinarie nette	8.686.788,35
Risultato prima delle imposte	-5.611.847,72
Imposte sul reddito	2.419.771,00
Risultato netto	-8.031.619,22

Il Risultato netto del bilancio consolidato del Comune di Rimini è la trasposizione dei due risultati che si sono registrati al 31.12.2016 nel conto economico del Comune di Rimini pari a 4.418.800,63 e della società Rimini Holding spa pari ad euro 4.665.365,00.

Per quanto riguarda Rimini Holding è importante evidenziare che il risultato economico negativo conseguito nel corso dell'anno 2016 è ascrivibile a fattori di natura straordinaria che si seguito illustreremo. A rappresentare infatti le positive performance di bilancio di Rimini Holding ricordiamo che il risultato medio di bilancio degli ultimi 6 esercizi di Rimini Holding è positivo per euro 53.903,83.

Rispetto invece ai fattori esterni e straordinari intervenuti nel corso del 2016 si segnala l'introduzione nell'ordinamento nazionale del D.LGS. 19/2015, che ha modificato i principi contabili OIC, particolare rilevanza, per le risultanze della società Rimini Holding, ha assunto la novità introdotta dal documento OIC n. 21, relativo alle partecipazioni ed alla contabilizzazione dei dividendi da partecipazione. Si stabilisce che "i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante". Tale disposizione pertanto non consente più la contabilizzazione dei dividendi da partecipazione nell'esercizio di formazione dei dividendi stessi; in altre parole, i dividendi deliberati dalle società partecipate nelle relative assemblee svoltesi nel 2017 (per approvare i bilanci del 2016) non sono stati imputati nel bilancio 2016, ma verranno imputati nel bilancio 2017, anno di materiale erogazione degli stessi, diversamente da quanto veniva contabilizzato fino al 2015. E' evidente, pertanto, che il 2016 costituisce un esercizio "anomalo" per Rimini Holding in quanto è mancata la contabilizzazione, tra i ricavi, dei dividendi erogati nel 2016 sul bilancio 2015 (perché già imputati l'anno precedente), sebbene

materialmente incassati nel 2016, e di quelli che verranno erogati nel 2017 (sull'esercizio 2016), perché verranno imputati nel medesimo anno (2017).

Si elencano i dividendi che non sono stati inseriti come spiegato all'interno del risultato economico di Rimini Holding:

Anthea	319.958,00
Romagna Acque	607.586,00
Hera	2.167.668,00
Amfa	144.840,00
Rimini Fiera	219.929,00
Totale	3.459.981,00

Si è inoltre proceduto ad accantonare e svalutare un credito vantato nei confronti di Adrigas S.p.A, che l'amministratore, essendo l'importo a fine 2016 oggetto di dissenso con il gestore uscente, Adrigas .S.p.A (già S.G.R. Reti S.p.A.) ha deciso, prudenzialmente, di svalutare, iscrivendo quindi un fondo rischi dell'importo di euro 2.000.0000 (su un credito il cui valore nominale è di euro 9.126.000).

I costi riguardano pertanto poste che, per la quasi totalità, non hanno rilevanza finanziaria (trattasi cioè di costi non monetari), tanto è vero che la società, nel corso del 2016, ha incrementato le proprie disponibilità finanziarie (depositate sui conti correnti aziendali), che sono passate da circa euro 3.400.000 di inizio 2016 ad euro 3.650.000 di fine 2016.

Elisioni apportate al conto economico

Ai conti economici delle società costituenti il Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Rimini approvati dai rispettivi organi collegiali sono state operate delle elisioni al fine di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato come recita il Principio Contabile A/4 deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Devono pertanto essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Nello specifico le elisioni apportate al conto economico del Comune di Rimini che hanno avuto la corrispondente movimentazione all'interno delle società del G.A.P. sono le seguenti:

- **Proventi tributari** in quanto sono state eliminate le entrate che le società avevano versato al Comune di Rimini a titolo di imposta IMU, TASI, TARI,
- **Proventi da trasferimenti** e contributi in quanto il Comune di Rimini sostiene il costo di un'assicurazione stipulata dal Comune che copre in parte anche l'attività di Anthea per cui ogni anno la società rimborsa all'Ente il costo sostenuto per proprio conto, quota che nel conto economico non sarà presente perché in seguito alla riclassificazione dei conti è stata inserita all'interno delle partite in c/terzi;

- **Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici** sono elisioni che riguardano il pagamento delle società al Comune di Rimini della Cosap e la rettifica del rimborso per l'utilizzo dei dipendenti comunali nell'attività di Rimini Holding;
- **Prestazioni di servizi** sono le rettifiche ai costi sostenuti dall'Ente nei confronti delle prestazioni rese da Anthea (ad esempio la manutenzione ordinaria degli edifici comunali, la manutenzione del verde pubblico, il rimborso delle utenze, ecc.) e da Agenzia Mobilità (ad. es. TPL, accessi ZTL, ecc.);
- **Proventi da partecipazioni** sono stati elisi i dividendi versati da Rimini Holding al Comune di Rimini.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	2.422.799,51
Immobilizzazioni materiali	826.696.686,75
Immobilizzazioni finanziarie	179.629.893,12
Capitale immobilizzato	1.008.749.379,38
Rimanenze	1.107.405,62
Crediti verso Clienti	31.185.481,22
Altri crediti	29.622.236,97
Ratei e risconti attivi	772.307,64
Attività d'esercizio a breve termine	62.287.431,45
Debiti verso fornitori	42.705.735,45
Debiti tributari e previdenziali	3.785.623,18
Altri debiti	10.335.824,47
Ratei e risconti passivi	1.691.058,76
Passività d'esercizio a breve termine	58.518.241,86
Capitale d'esercizio netto	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.127.338,49
Fondo per rischi e oneri	6.161.443,54
Contributi agli investimenti	33.669.867,38
Passività a medio lungo termine	40.3958.649,41
Capitale investito	
Patrimonio netto	914.476.813,72
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	
Posizione finanziaria netta a breve termine	72.342.845,86
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	120.961.390,97

Si osserva che confrontando le attività e passività a breve il saldo risulta positivo a testimonianza della capacità del G.A.P. del Comune di Rimini di far fronte ai propri impegni verso terze economie.

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Rimini le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di ricerca sviluppo e pubblicità, diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno, immobilizzazioni in corso ed acconti.

Le immobilizzazioni immateriali relative alle migliorie e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

Materiali

Per quanto riguarda il Comune di Rimini, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Rimini i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del

patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Le elisioni apportate allo stato patrimoniale

Allo Stato Patrimoniale delle società costituenti il Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Rimini come già illustrato per il Conto Economico sono state operate delle elisioni al fine di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie nel rispetto di quanto stabilito dal Principio Contabile A/4.

Nello specifico le elisioni apportate allo Stato Patrimoniale del Comune di Rimini che hanno avuto la corrispondente movimentazione all'interno delle società del G.A.P. sono le seguenti:

- **Immobilizzazioni Finanziarie** si è apportata la rettifica della quota delle partecipazioni delle società inserite all'interno del G.A.P. nello specifico Rimini Holding S.p.a. e Agenzia Mobilità S.p.a. consortile;
- **Altri Crediti e Altri Debiti** la rettifica è stata apportata sulla base della consistenza dei crediti e debiti reciproci già approvata in sede di rendiconto 2016 e asseverata dal Collegio dei Revisori;
- **Patrimonio Netto** la rettifica è stata fatta sia per la quota del Risultato netto rilevato dal Bilancio consolidato che per la rettifica derivante dalle operazioni di consolidamento infragruppo.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Fabio Mazzotti